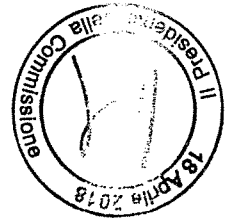


## TRACCE PROVA SCRITTA

18 APRILE 2018



### POLITICA

1 - Dopo due giri di consultazioni, il presidente Sergio Mattarella sembra deciso a rompere gli indugi per la formazione del nuovo governo. Il candidato, nel ricordare brevemente le posizioni delle forze politiche finora espresse negli incontri al Quirinale, illustri le contrapposizioni tra M5stelle e Centro destra che hanno finora impedito, a sei settimane dal voto, l'affidamento di un incarico.

2 - L'appuntamento era per sabato 21 aprile, in un hotel sulla Roma-Fiumicino. I mille delegati dell'Assemblea Nazionale erano chiamati a decidere il percorso del Pd dopo le dimissioni di Matteo Renzi da segretario. Ma lunedì scorso è giunto il rinvio, a data da destinarsi, deciso dal reggente Maurizio Martina su richiesta della componente renziana in considerazione del perdurare delle consultazioni del Capo dello Stato. Quali le opzioni in campo per il vertice del Partito Democratico e quali le posizioni per la soluzione della crisi di governo?

### ESTERI

1 - A poco più di un anno dal voto del Regno Unito che ha sancito la sua uscita dalla Ue, che ne è della Brexit che dovrebbe scattare il 19 marzo 2019? Quali i contenuti della bozza di accordo preparata dalla Commissione europea che dovrà essere raggiunto entro ottobre 2018, per dare tempo alle Istituzioni comunitarie (Parlamento e Consiglio dell'Ue) di approvare il testo finale del recesso entro il marzo successivo ?

2 - Con la conferma in Ungheria di Viktor Orban si prospetta un rafforzamento dell'asse di Visegrad (Ungheria-Polonia- Slovacchia-Repubblica Ceca) in seno all'Unione europea. Il candidato indichi quali scenari si aprono e quale futuro attende i progetti di riforma dell'Unione a cui punta l'asse franco-tedesco.

### ECONOMIA

1 - DEF: una volta tanto sono tutti d'accordo con il ministro dell'Economia. Pier Carlo Padoan è stato chiaro: "Non ci saranno da parte del governo uscente ipotesi programmatiche perché questo non è compito del governo uscente ma del prossimo". Ma qual è la situazione dei nostri conti pubblici con la quale dovrà fare i conti il nuovo Esecutivo prima del confronto con la Commissione di Bruxelles?

2 - «Marchionne lascerà Fca nel 2019»: le parole del presidente della società John Elkann hanno fugato gli ultimi dubbi. Il candidato nel ricordare il ruolo svolto a partire dal 2004 dal manager italo-canadese nel rilancio di quella che una volta era la Fiat, illustri quali prospettive ha di fronte a sé il gruppo e quali ipotesi si fanno per la successione al suo vertice operativo.

### CRONACA

1 - Il grave episodio di cronaca che, a Firenze, ha visto coinvolti due carabinieri, accusati di violenza sessuale nei confronti di due ragazze statunitensi, ha suscitato profondo sconcerto e grande amarezza nell'opinione pubblica. Mentre si è in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria, il candidato ricordi gli elementi essenziali della vicenda e le reazioni che ne sono seguite.



## 2 - ALLEGATO DI CRONACA

### ATTUALITÀ

1 – Venti in questi primi mesi del 2018, 114 nel 2017. Sono le donne uccise dai propri compagni o mariti, un fenomeno noto come femminicidio che sembra non arrestarsi. Analizzi il candidato il problema, le conseguenze e le possibili soluzioni prospettate.

2 - Il derby del libro si ripropone anche quest'anno: dopo la seconda edizione di "Tempo di Libri", tenutasi a Fieramilanocity, nel cuore di Milano, a maggio, a Torino, si aprirà il 31° Salone Internazionale del Libro. Il candidato spieghi il paradosso italiano di due saloni del libro che si contendono un primato nazionale.

### CULTURA – SPETTACOLI

1 – Nel cartellone di Cannes non ha trovato posto "Loro", l'atteso ultimo film in uscita di Paolo Sorrentino che forse sarà proiettato come "evento speciale" in omaggio al regista premio Oscar. L'Italia, dopo un anno di magra, vedrà comunque in gara una propria pellicola, "Dogman" di Matteo Garrone.

2 - Franca Leosini è tornata, con gli occhi che guardano dritto per dritto, con il suo lessico che mette in crisi gli accademici della Crusca. La prima delle tre puntate di *Storie maledette* è stata vista da oltre 1 milione 800 mila spettatori con le interviste a Sabrina Misseri e a sua madre Cosima Serrano che hanno raccontato la loro verità sull'omicidio di Sarah Scazzi. Qual è il segreto di tanto successo?

### MODA

1 - Dal 22 febbraio al 6 giugno sarà ospitata a Palazzo Reale a Milano la mostra "Italiana. L'Italia vista dalla moda 1971-2001", che racconta le caratteristiche peculiari e condivise della moda italiana di quel periodo, attraverso abiti e accessori delle aziende più famose. Quali i punti di forza di questi 30 anni di moda italiana?

2 - Intramontabile e sempre più cool. Il denim è sulla cresta dell'onda e quella che si prospetta è una primavera-estate in jeans, dalla testa ai piedi. Il candidato spieghi i perché di un simile successo.

### SPORT

1 - Champions League ed Europa League: alle fine ne è rimasta una sola, la Roma di Eusebio Di Francesco. Come può essere valutata la partecipazione delle squadre italiane nei tornei europei, a poco più di un mese dalla finali di Lione e Kiev?

2 - Olimpiadi invernali di Pyeongchang: da una parte la soddisfazione per le medaglie conquistate, di cui tre d'oro e per giunta inedite, dall'altra l'innegabile flop degli uomini nello sci alpino e la consapevolezza che in altre discipline serve un restyling. Quale bilancio formulare per lo sci azzurro, dopo le Olimpiadi coreane dove hanno brillato le stelle di Sofia Goggia e Michela Moioli?

## ALLEGATO DI CRONACA

### SINDACALISTA DENUNCIA SEQUESTRO

POTENZA – Un sindacalista della Cgil, Luigi De Bonis, 50 anni, residente a Potenza, è stato ricoverato nelle prime ore di stamane nell'ospedale del capoluogo. Secondo quanto si è appreso, avrebbe dichiarato di essere stato sequestrato da alcuni individui nelle campagne di Muro Lucano e di essere stato picchiato. Stando al referto dei sanitari del pronto soccorso, De Bonis presenta ferite e contusioni in varie parti del corpo: la prognosi è di trenta giorni. Sull'episodio stanno facendo accertamenti gli agenti della Mobile. (segue)

Ore 8,15

### SINDACALISTA DENUNCIA SEQUESTRO (2)

POTENZA – E' ricoverato nel reparto medicina dell'ospedale potentino il sindacalista della Cgil Luigi De Bonis, medicato al pronto soccorso, vittima di un'aggressione dopo essere stato sequestrato da alcuni autisti che, per conto dei cosiddetti "caporali", accompagnano lavoratori senegalesi che solitamente vengono impiegati nelle campagne del Potentino per la raccolta degli ortaggi, in particolare zucchine e pomodori.

Gli uomini della polizia, che agiscono con il coordinamento del sostituto procuratore Mario Galletti, hanno ricostruito l'episodio di violenza di cui è stato vittima il sindacalista e che è avvenuto poco dopo le sette, in aperta campagna. De Bonis si è presentato in una masseria dove gli incaricati di coloro che reclutano tra gli extra comunitari lavoratori a giornata, li trasportano nei campi e vanno a riprenderli nel pomeriggio. Secondo quanto emerso dalle indagini, il sindacalista avrebbe rivolto loro domande relativamente al compenso percepito. A questo punto, dopo averlo invitato bruscamente ad allontanarsi, lo avrebbero colpito con calci e pugni lasciandolo semi svenuto per terra. (segue)

Ore 9,30

### SINDACALISTA DENUNCIA SEQUESTRO (3)

POTENZA – E' stato sentito a lungo dagli investigatori, alla presenza del magistrato, in una corsia dell'ospedale "Rossi" di Potenza, dov'è ricoverato, il sindacalista della Cgil, Luigi De Bonis, particolarmente impegnato nel contrasto al lavoro nero e allo sfruttamento di extra comunitari nei lavori di campagna. Dopo aver ricostruito i momenti dell'aggressione, ha fornito agli uomini della Mobile una descrizione particolareggiata dei tratti somatici di almeno due degli individui che si trovavano nella masseria e non avrebbero gradito le domande che il sindacalista rivolgeva ad alcuni lavoratori di colore i quali, tra molte reticenze, gli avevano rivelato l'entità del compenso percepito per una giornata di lavoro, intorno ai 20 euro. De Bonis si è riservato, una volta che le sue condizioni di salute glielo permetteranno, di dare ulteriori elementi utili per le indagini. (segue)

Ore 11,30



#### SINDACALISTA DENUNCIA SEQUESTRO (4)

POTENZA – Due persone, entrambe residenti a Muro Lucano, di professione autisti, appartenenti a quella categoria di autotrasportatori comunemente definiti “padroncini”, sono state convocate dalla Mobile della questura potentina per essere sentite in merito all’aggressione subita dal sindacalista della Cgil Luigi De Bonis, pestato a calci e pugni all’interno d’una masseria dove si era recato per avere notizie sui compensi pagati ai lavoratori extracomunitari impiegati nella raccolta stagionale di ortaggi. Secondo quanto è stato possibile apprendere, i due sarebbero alle dipendenze di una persona di Potenza che, da tempo, recluta in alcuni paesi del circondario lavoratori stranieri, incaricando, poi, gli autotrasportatori di “seminarli” nei vari appezzamenti di terreno, andandoli a riprendere a fine giornata. Ad un certo punto, è stato convocato un legale, segno che i due hanno assunto la veste d’indagati. Si attendono, pertanto, sviluppi nelle prossime ore. (segue)

Ore 13,30

#### SINDACALISTA DENUNCIA SEQUESTRO (5)

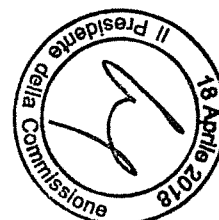
POTENZA – Sequestro di persona, lesioni gravi, minacce: queste le accuse che il magistrato della Procura di Potenza Mario Galletti muove a due autotrasportatori in stato di fermo. Si tratta di Pietro Scognamiglio, 50 anni, e Giovanni Cimino, di 48, entrambi con precedenti penali di lieve entità. Come confermato dallo stesso magistrato ai cronisti che si trovavano davanti al suo ufficio, si tratta dei protagonisti della violenta aggressione nei confronti del sindacalista De Bonis, tuttora ricoverato in ospedale a causa delle lesioni riportate. Stando a quanto rivelato dallo stesso Pm, i due fermati, sul conto dei quali toccherà ora al Gip prendere una decisione sull’arresto, non sarebbero stati i soli ad aggredire il sindacalista, ma ci sarebbe una terza persona non ancora individuata. Per quanto riguarda gli elementi di prova a carico dei due “padroncini” alle dipendenze di uno dei caporali che gestiscono il mercato del lavoro in Puglia, i riscontri sarebbero arrivati dalle testimonianze, raccolte non senza difficoltà, tra gli stessi extracomunitari, nonché da una ricognizione fotografica fatta da De Bonis. (segue)

Ore 14,30

#### SINDACALISTA DENUNCIA SEQUESTRO (6)

POTENZA – La Cgil regionale, con un comunicato, ha espresso “viva soddisfazione” per il lavoro svolto dalla polizia, con l’identificazione degli aggressori di Luigi De Bonis, “da tempo impegnato sul territorio nella difesa dei diritti di lavoratori stranieri vittime dello sfruttamento ad opera di personaggi spesso risultati legati alla criminalità”.

Ore 16,00





IL BUSINESS DELLA MARIJUANA STA CORRENDO BEN OLTRE GLI EFFETTI TERAPEUTICI E/O RICREATIVI. ORA PROMUOVE UNO STILE DI VITA RAFFINATO E FEMMINILE, DALLA MODA ALLA BELLEZZA, DAL CIBO ALL'EDITORIA DI NICCHIA. FINO AL FLORAL DESIGN

# L

LA *CANNABIS SATIVA*, o marijuana, tra le piante più popolari e controverse del mondo botanico, si riconosce al volo per la foglia palmata, composta a sua volta da 5 a 13 foglioline acuminatè dal margine seghettato (anche se viene quasi sempre rappresentata a 7 punte). La si coltiva per il suo fiore, quello delle sole piante femmine: è infatti un'erba dioica, con esemplari maschili e femminili distinti. E l'oggetto del desiderio sono le infiorescenze di questi ultimi, perché producono due tipi di cannabinoidi molto diversi e spesso non distinti: il THC, psicoattivo e responsabile dell'euforia, e il CBD, la sostanza "buona" usata anche in medicina, dall'effetto rilassante e senza sbalzo.

L'erba e i suoi effetti terapeutici o ricreativi non sono certo una novità. Lo è però il business generato dal lifestyle che le gira attorno, sempre più esclusivo e florido. Per esempio nella moda: i pionieri, in questo caso, sono Jeremy Scott, Alexander Wang e Shane Gabier & Christopher Peters, il duo stilistico di *Creatures of the Wind*, grazie ai pattern o ai ricami a sette punte sui capi delle loro collezioni; mentre il primo *grinder* (sminuzzatore che consente un fumo più puro) griffato è stato quello di *Vetements* (by Demna Gvasalia), sold out in un giorno. Era il 2016, la "preistoria" del marijuana-style. Da allora, nel giro di due anni, complice la legalizzazione in molti stati dell'America pre-Trump, il trend esplose. Dalla moda passa al design, dal cibo alla bellezza (di culto *Hemp Seed Lip Balm* di Marley Natural, più pop la crema per le mani *Hemp* di The Body Shop) e soprattutto all'informazione.

**Ambito, quest'ultimo, in cui spesso le protagoniste sono donne, e ci piace pensare perché è la pianta femminile a portare il fiore.** Già, perché le prime riviste sulla cannabis erano per soli specialisti, con linguaggio tecnico e contenuto spesso politicizzato. Tra i più autorevoli e diffusi, visto che alla fine degli anni '70 vendeva più della rivista *Rolling Stone*, c'era l'americano *High Times*, ideato nel '74 da Tom Forcade, giornalista e attivista per la legalizzazione. Oggi la politica è lasciata altrove, e il vangelo dei nuovi magazine, tutti nati e moltiplicatisi verso la fine del 2017, è invece la diffusione di uno stile di vita in continuo crossover tra arti applicate, cibo e viaggi. E

nella maniera più stilosa possibile, perché parlare di marijuana, più che di sigari o champagne, non è mai stato così chic. Non c'è giudizio, ma solo voglia di normalizzare il fenomeno attraverso immagini raffinate e testi che narrano un'eleganza che va oltre la cannabis. Qualche esempio?

Fresco di stampa, super glossy e dalla tiratura andata esaurita con i soli pre-ordini, *Broccoli* (sì, il nome è un chiaro riferimento al fiore di cannabis) esplora un segmento di mercato finora vergine, quello del consumatore fashionista che vuole essere sedotto anche attraverso il buongusto e le novità. Con azzardi creativi riuscitissimi, come la collaborazione con Amy Merrick, la flower stylist newyorchese del momento, che cura un intero servizio dedicato all'ikebana con la marijuana (foto in queste pagine). *Broccoli* nasce nell'Oregon da una redazione di sole donne, ma i suoi lettori sono internazionali, come lo è il background di Anja Charbonneau, la direttrice creativa che ha un passato nell'editoria patinata e di nicchia. «Perché farsi ancora dei problemi di immagine», si interroga Charbonneau, «quando le persone sono sempre più attente all'aura che un prodotto emana, e lo sono tanto più quando si parla di cannabis?». Altro magazine-cult appena nato, sempre americano, è *Gossamer*, dall'intento simile al precedente: e cioè rivolgersi a un'audience che consuma erba ma non ama essere identificata solo da questo. Ancora più di nicchia *Kitchen Toke*, dedicato alla cucina a base di marijuana, con ricette di chef famosi e la prima copertina illustrata da David Plunkert, l'artista conosciuto per le cover di *New York Times* e *The New Yorker*, oltre che per collaborazioni modaiole come quelle con Adidas, Nike e con il Sundance Film Festival. Insomma, boom di informazione specifica e bisogno di corretta preparazione.

Da questa duplice esigenza è nato il primo corso universitario in Cannabis Journalism, all'Università di Denver, Colorado, uno tra i pochi stati Usa dove l'erba è legalizzata anche a scopo ricreativo dal 2012. Nello stesso ateneo si è aggiunto anche il corso in Business of Marijuana, a dimostrazione che il settore, nato da un comportamento individuale ma ormai esploso come trend professionale, è sempre più remunerativo.

**E in Italia? Si moltiplicano i grow-shop, i negozi specializzati nella vendita di accessori per il fumo, semi e prodotti a base di CBD e con THC inferiore allo 0,2% (per ora i soli acquistabili nel nostro Paese).** E cominciano anche a comparire i primi magazine a tema. Come il bimestrale *Be-Leaf*, che secondo il direttore editoriale Gennaro Maulucci «ha l'intento di promuovere la cultura della pianta in tutti i suoi possibili usi», ed è collegato a Canapa Mundi (la fiera internazionale conclusasi a Roma). Mentre *Dolce Vita* propone un lifestyle per ora ancora alternativo. Per i curiosi, a Milano si terrà dal 13 al 15/4 l'evento *4.20 Hemp Fest 2018*.

Restano ancora molto lontane le regolamentazioni californiane. Grazie alle quali gli hotel come The Standard, tra i meglio frequentati di Hollywood, possono siglare accordi con Lord Jones (brand di fumo preferito dalle celebrity) per predisporre corner shop in co-branding di caramelle, gomme da masticare e cioccolatini con CBD e THC. Per poter personalizzare in modo legale i nostri dolci della tradizione, qui bisognerà aspettare. ■

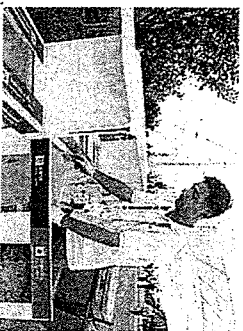
# La lezione di efficienza degli spazzini con la laurea



ordine della centrale è stato chiaro: abbandonare la posizione abituale e puntare direttamente ai cestini. Bisogna muoversi con cautela, il munito umano che intasa il percorso è compatto, difficile da fendere. Ma il team è pronto anche a

questo: sono giovani, ben addestrati, colti e motivati. E allora ecco che quando all'Expo la folla dei visitatori ragglunge i suoi picchi numerici, i ragazzi in divisa Amsa — abitualmente addetti alla raccolta dei piccoli rifiuti tra il decumano e i vialetti dell'esposizione — come soldati reagiscono immediatamente alla nuova consegna e con i loro carrelli iniziano a fare la spola tra i cestini stracolmi e i punti di smistamento della raccolta differenziata all'esterno del perimetro espositivo. È accaduto più volte in questi mesi, è molto spesso nelle ultime settimane, quando i tornelli d'ingresso hanno registrato un record di affluenza dietro l'altro e dalla centrale operativa di via Drago sono arrivate nuove istruzioni.

Ha funzionato così, secondo un'organizzazione quasi militare, la squadra «interforze» che ha garantito che Expo fosse anche un luogo pulito. Non era un'impresa scontata. Il perimetro è vasto e frequentato, per ogni struttura partecipante ci sono responsabilità e competenze distinte: mica semplice strutturare i servizi. Per questo all'interno della divisione operativa della macchina organizza-



## Le sentinelle

Sul campo schierati diversi operatori che segnalano alla centrale qualsiasi criticità

## L'imprevisto

Rimosso appena prima della visita di Michelle Obama il fagotto di un chilometrico tappeto

zathva (guidata da Ottorino Passariello), sono stati creati due gruppi che hanno lavorato in stretta sintonia, battezzati con anglicismi molto in voga nel lessico aziendale: «Waste and clean» e «Sustainability». Tradotto, significa che una squadra si è occupata dei rifiuti e delle pulizie, l'altra della formazione, della rendicontazione su tutte le (buone) pratiche di sostenibilità ambientale. Al loro fianco, poi, lavora l'Amsa che ha messo a disposizione uomini e mezzi: 110 ragazzi, quasi tutti laureati, reclutati appositamente per il semestre, e poi veicoli elettrici, piccoli e agili, oltre a carrellini e *cargobike*.

«È stato necessario un lungo lavoro preparatorio — spiega Claudia Baldi, 34 anni, laureata in Scienze ambientali, tra i coordinatori del team che governa le pulizie — perché prima sono state elaborate delle guide operative per districarsi all'interno di una struttura labirintica come questa, dove ogni padiglione ha un suo governo». Da una lista di 32 partecipanti ai bandi di gara sono state selezionate tre imprese di pulizia e a ciascuna di loro è stato assegnato uno dei tre settori in cui è stato virtualmente suddiviso il territorio di Expo. «I padiglioni e i ristoranti sono autosufficienti, noi abbiamo la responsabilità delle aree comuni e dei bagni — spiega Claudia Baldi — per le quali è stato predisposto un presidio costante da parte degli addetti alle pulizie».

Per garantire che gli standard prestabiliti siano sempre assicurati, sul campo sono schierati diversi operatori, autentiche «sentinelle», che segnalano alla centrale operativa qualsiasi situazione problematica grande o

piccola. È successo per esempio il giorno in cui, quando mancava meno di un'ora all'apertura dell'esposizione, davanti a un padiglione è comparso l'enorme fagotto informe di un chilometrico tappeto. «Era lì, abbandonato sul decumano quando stava per iniziare il flusso di visitatori ed era in corso la visita di Michelle Obama — ricorda la giovane manager del Waste and clean — ma per fortuna la segnalazione è stata tempestiva e abbiamo potuto far intervenire il "ragno" dell'Amsa e rimuovere subito quel rifiuto, che peraltro era da trattare come speciale. Infatti ne è seguita una lunga opera di spiegazione, con tanto di interprete...».

Ora ne sorride, Claudia Baldi, ma quello è stato uno dei momenti in cui tutta la filiera dei responsabili della pulizia ha sudato freddo. Come quando i ragazzi di vedetta nei rispettivi settori hanno sorpreso (e bloccato) il lavoratore di un ristorante mentre cercava di lavare i piatti in uno dei canali che scorrono paralleli al decumano. «Non è facile gestire un perimetro in cui possono trovarsi 250 mila persone e non è semplice informare di leggi e regolamenti persone che provengono da tante culture diverse e abbiamo avuto reazioni sorprendenti sia negative sia positive — ricorda Gloria Zavatta, responsabile della sostenibilità di Expo — ma il bilancio è davvero incoraggiante. Così come è stato davvero bello vedere questi ragazzi così motivati e dedicati ai propri compiti: quei neolaureati che raccoglievano piccoli rifiuti sul decumano dovrebbero diventare un esempio per molti altri».

# **QUESTIONARIO**

**1. COSA SI INTENDE PER MULTIMEDIALITA' ?**

**2. PRINCIPALI ELEMENTI DI NOTIZIABILITA'**

**3. CHI, DOVE, QUANDO E PERCHE' FONDO' L'AGENZIA ANSA?**

**4. GLI ORGANI DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA**

**5. LE MISURE CAUTELARI**

**6. INDAGATO E IMPUTATO: DIFFERENZE**

